

# TERZO TEMPO

SPORT  
MAGAZINE

commentario di fatti e vite sportive



## OLD TRAFFORD BERGAMO C'È

*L'esterno dello stadio Old Trafford, teatro della sfida tra Manchester Utd e Atalanta  
(credits: MUFC/twitter)*

18.10.2021 | il settimanale



sitointerattivo  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



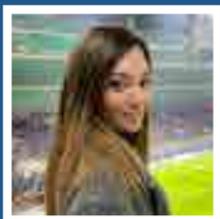
ORA LE TUE  
**I D E E**  
P O S S O N O  
ARRIVARE  
**O V U N Q U E**

**35**  
SPORT  
MAGAZINE

commentario di fatti e vite sportive



Duvan Zapata ha raggiunto a Empoli il traguardo dei 100 gol in serie A  
(Ph: Alberto Mariani)



Editoriale a cura di

**Federica Sorrentino**

Coordinamento Redazionale

Il ciclo dei confronti con le grandi d'Europa si arricchisce di un'altra squadra super-titolata, il Manchester United, unico club inglese ad avere vinto nella sua storia tutte le manifestazioni continentali, oltre che sia la vecchia coppa Intercontinentale che il mondiale per club. Insieme a Juventus, Ajax, Bayern Monaco e Chelsea, è una delle cinque squadre che hanno conquistato almeno una volta tutte e tre le principali competizioni europee per club. Un avversario del genere, pescato nell'urna dell'Uefa, rende ancora più prestigiosa la presenza dell'Atalanta in Champions League. I Diavoli Rossi si esaltano nella loro tana. E questo darà ancora più valore alla prestazione della squadra di Gasperini e al risultato che riuscirà a spuntare. L'Old Trafford vale un sacrificio e i tifosi della Dea occuperanno meno di un quarto dei 2mila posti a disposizione degli ospiti. Si va e si torna, ma la regola imposta dalle autorità britanniche impone la prenotazione di un tampone anti-Covid che in terra di Albione costa davvero tanto e a cui alla fine nessuno si sottoporrà. Uno strumento introdotto per garantire la salute di chi mette piede Oltremontana, ma che si trasforma in gabella. In tempi magri, con gli appassionati che mostrano di fare fatica a tenere il passo

degli appuntamenti calcistici e a parteciparvi, una costrizione non proprio piacevole per le tasche.

Per un gioco del destino, il Manchester United ha affrontato in Premier League il Leicester, perdendo, prima di vedersela con l'Atalanta. Un doppio confronto con le squadre che hanno rappresentato le più belle novità del calcio continentale. Gian Piero Gasperini sarà a due passi dalla panchina occupata per 27 anni, dal 1986 al 2013, da Sir Alex Ferguson, figura emblematica dell'arte britannica del pallone, al quale l'allenatore cittadino onorario di Bergamo è stato accostato nella speranza che possa rimanere a lungo alla guida dell'Atalanta. In campo avversario Cristiano Ronaldo il quale, voltate le spalle alla Mole Antonelliana, è tornato al vecchio amore. Le assenze forzate, dovute agli infortuni, sul fronte atalantino non sminuiscono l'identità della squadra di Gasperini che nei momenti più delicati ha imparato a conservare compattezza. A differenza di quanto avvenuto nella passata stagione, giocherà al cospetto del pubblico, in un'atmosfera calda, sapendo che in uno spicchio dello stadio ci saranno i propri tifosi, i primi ad avere affrontato una trasferta dopo il periodo buio e pronti ad accendere la luce sui colori della Dea.



**AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY**

BERGAMO

Diventa tecnico manutentore aeronautico.  
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona  
e fai decollare il tuo futuro.

in f  
seas-italy.it  
training-aea.it

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro

della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.

10/2019 del 10/07/2019

#### Direttore Responsabile

Eugenio Sorrentino

#### Ufficio Redazione

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email info@terzotempomagazine.it

#### Coordinamento Redazionale

Federica Sorrentino

#### Fotografie

Alberto Mariani

#### Gestione online

Sitointerattivo Srls

Via Sporla, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

www.sitointerattivo.it

#### Ufficio Grafico

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

www.pernice.com

#### Grafica e Impaginazione

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

#### Collaboratori

Fabrizio Carcano

Simone Fornoni

Rino Fusco

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

#### PUBBLICITÀ

Pagine 2, 5, 6, 10, 13, 18, 21, 26, 33, 38, 46



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G

A Z I O N E A B I L E

D I G I T A L M A R K E T I N G



## MONDO ATALANTA

8	Dea al top con SuperMario e il Professore
11	Zona Mista Empoli-Atalanta
14	Photogallery Empoli-Atalanta
16	Facce da stadio
19	E-stadio per Atalanta Esports

## RETI E CANESTRI

22	Agnelli Tipiesse pausa di riflessione
24	Volley Bergamo 1991 segnali di crescita
27	WihtU Bergamo fa tris
29	Blu Basket crolla a Piacenza
31	Edelweiss vittoria sofferta

## VITE DI CORSA

34	Collare d'oro gloria per cinque ciclisti
36	Santini si veste di giallo

## MONDO INDOOR

39	I migliori next gen al Challenger di Bergamo
----	--

## EDUCATIONAL

43	Il fair play a 16 anni
----	------------------------

# DEA AL TOP CON SUPERMARIO E IL PROFESSORE

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Reduce dai tre gol con la Slovenia, Josip Ilicic si è regalato la doppietta con l'Empoli fallendo un calcio di rigore (Ph: A: Mariani).

Lo stadio Castellani di Empoli porta bene a Josip Ilicic, che si riscopre in grande spolvero facendo da mattatore nella prima mezz'ora e andando a segno due volte, la seconda con il classico tiro a giro di sinistro che si rivela un colpo di vera tecnica e maestria. Ha sbagliato un penalty nella ripresa: lo avesse trasformato, sarebbe stata l'apoteosi.

Nel giorno del suo 114esimo compleanno l'Atalanta si conferma squadra tutta d'un pezzo, offrendo prova di compattezza nonostante falciata da infortuni di lunga durata. Insieme al Professore, rivitalizzato con la nazionale slovena e capace di ispirare la manovra e finalizzarla, si è rivisto SuperMario Pasalic, al quale le statistiche rigorose assegnano due assist vin-

centi, il primo per l'1-0 di Ilicic e il secondo per il quarto gol di Zapata. Noi gliene assegniamo un terzo, quello diretto a Zapata a inizio ripresa e che ha provocato l'autogol dell'empolese Viti per il 3-1 parziale. Espugnare il campo di Empoli è una iniezione di fiducia alla vigilia della impegnativa trasferta di Champions League allo stadio Old Trafford con il Manchester United.



Pasalic è tornato SuperMario servendo due assist e provocando con il terzo l'autogol dell'Empoli (Ph: A: Mariani).

Il quattro a uno finale, che permette di stare al passo di Lazio e Juventus restando nel gruppo delle migliori, è una iniezione di fiducia e linfa vitale per il morale. Il risultato permette di potere elogiare i meriti di chi è sceso in campo, mettendo da parte le riflessioni sulle assenze forzate. E tra chi si è assunto meriti va citato il difensore turco Demiral, il quale ha salvato due volte Musso dalla capitolazione respingendo il pallone sulla linea di porta, prima sullo 0-0 e poi

sull'1-3, episodio che ha preceduto il gol di Zapata. L'Atalanta ha imposto la qualità, anche perché l'Empoli di Andreazzoli è squadra che non si arrende e ci prova (lo ha dimostrato) fino alla fine. Accanto al gigante Ilicic e a SuperMario, che in posizione avanzata s'illumina non facendo rimpiangere Pessina, Muriel ha dato il meglio di sé cercando con insistenza il gol e non trovandolo solo per una inezia. Gasperini ha utilizzato al meglio i suoi ricambi, anche

alla luce del problema fisico che ha costretto Tolo a gettare la spugna a una manciata di minuti dall'intervallo. Gasperini ha provato prima ad arretrare De Roon e poi inserito Lovato, ma è chiaro che se la parte finale del match con l'Empoli ha permesso di fare le prove generali in vista di Manchester, il rebus difensori terrà banco nei tre giorni di preparazione, tenendo conto che il modulo 4-2-3-1 già adottato con profitto potrebbe essere la soluzione.

## Vuoi proteggere la tua casa?

### INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione e manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italtel.

**+**  
**APP allarme**  
gestisci il tuo Allarme tramite smartphone o tablet



**1 centralina**  
28 zone radio bidirezionale  
4 aree comunicazione IP  
Alimentazione interna

**1 rilevatore radio bidirezionale**  
**1 rilevatore radio bidirezionale con fotocamera**

**1 telecomando a 5 canali bidirezionale**

**1 contatto magnetico perimetrale con protezione antiscasso**

Installazione una tantum **200€**  
I.V.A. esclusa

Servizio a canone mensile



italpolvigilanza.it



**SECURITY PARTNER**  
2021/22

garnice.com

# ZONA MISTA EMPOLI-ATALANTA

a cura di **Federica Sorrentino**



Duvan Zapata: "I 100 gol in A un traguardo importante per la carriera, ancora di più per l'Atalanta (Ph: A. Mariani)." / *Ph: A. Mariani*

Il personaggio più gettonato nel dopopartita al Castellani di Empoli è stato Duvan Zapata, primo giocatore colombiano a raggiungere il traguardo dei 100 gol realizzati in Serie A, 70 in 138 partite con l'Atalanta. "E' un traguardo personale importante, un momento di grande valore per la mia carriera, che mi rende felice, perché non avrei mai pensato di raggiungerlo quando sono arrivato in Italia, ma la cosa più im-

portante è aver vinto e conquistato i tre punti. Quando sto in panchina, so che devo farmi trovare pronto a entrare in campo. Abbiamo fatto una buona partita, ma potevamo fare ancora meglio. Per quanto mi riguarda, sono contento di ciò che sto facendo e spero di continuare su questi livelli, portando il mio contributo alla squadra". Arrivato nel 2013 al Napoli, vi ha giocato per un biennio prima di trascorrerne un altro all'Udinese.

Quindi un anno con la Sampdoria e nel 2018 l'approdo alla corte di Gasperini, con il quale ha trovato la consacrazione come attaccante e uomo squadra. Non a caso, il titolo di calciatore del mese di settembre è stato attribuito a lui, nonostante la concorrenza di Palomino. Gian Piero Gasperini, prima della conferenza stampa, ai microfoni di Dazn, ha ribadito che il campo dell'Empoli è proverbialmente ostico.



Gian Piero Gasperini allo stadio di Empoli (credits: atalanta.it).

“Abbiamo creato molto e ottenuto tre punti molto importanti, ma in alcune occasioni ci siamo complicati la vita”. Quanto all'avvicendamento tra Muriel e Zapata, l'allenatore ha spiegato che il cambio è stato anticipato all'intervallo, avendo dovuto già sostituire Tolo, e ricordato la necessità di dover pensare anche alla Champions League. “Zapata è tornato alla vigilia della partita con l'Empoli, meno

in forma di quando era partito, ed è stato importante per lui fare gol. Muriel ha giocato bene nel primo tempo, anche se non è riuscito a segnare, tenendo conto che veniva da un lungo infortunio” - ha detto Gasperini, confessando di temere la partita che è arrivata dopo la sosta e con tanti giocatori partiti per rispondere alle convocazioni delle rispettive nazionali. “Certo, abbiamo tanti infortunati

e oggi si è fatto male anche Tolo, ma stiamo dimostrando di poter contare su buone alternative”. L'elenco degli indisponibili è lungo e l'allenatore di certo non nasconde le difficoltà che incontra a dovere gestire questa fase della stagione. Sulla panchina di Empoli, non a caso, sedevano ben tre nati nel 2003: Scalvini, il cui nome ricorre già da tempo tra i convocati, Olivieri e Zuccon.

INDICE



## PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare! Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli il volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Gibli, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scegli tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su [www.albastar.es](http://www.albastar.es) oppure contatta il call center al numero +39 095 311 501.

AlbaStar.es

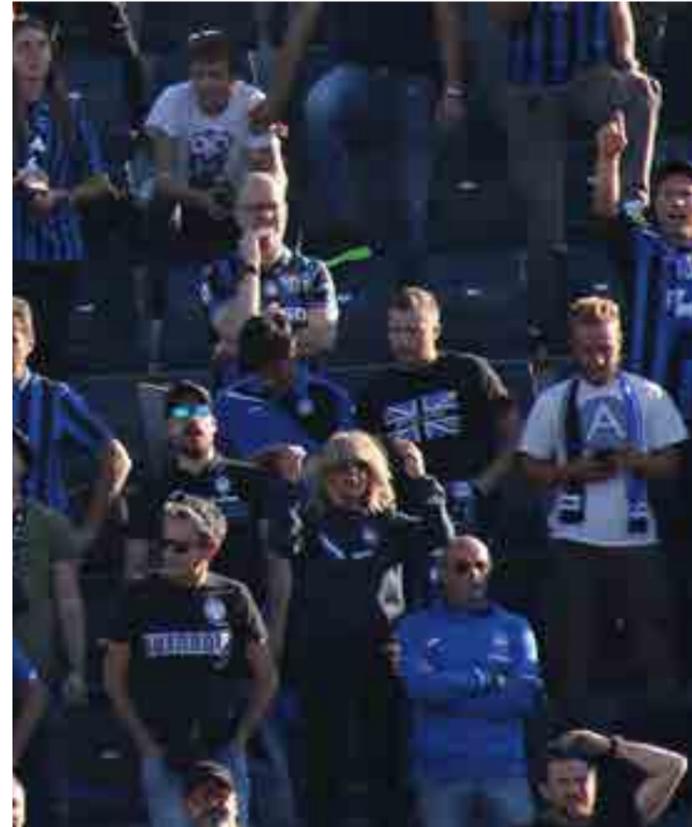
# PHOTOGALLERY EMPOLI-ATALANTA

a cura di *Alberto Mariani*



# FACCE DA STADIO

a cura di *Alberto Mariani*



Seguici in streaming alle 12:30 su  
[www.studiobnc.net/streaming](http://www.studiobnc.net/streaming)



## l'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



# E-STADIO PER ATALANTA ESPORTS

a cura della redazione



Da sinistra: Francesco Rossi, Alessio Cicolari ceo AK Group, il gamer testimonial Nicolò Insa Mirra, Andrea Pistelli di LeoVegas.News, Marco Sportiello e Romano Zanforlin, Direttore Marketing e Commerciale Atalanta (credits: terzotemposportmagazine)

C'è il Gewiss Stadium e c'è e-stadio dell'Atalanta, alias l'Esports Palace dove il gioco alla consolle richiede allenamento perché diventa duro. Se ci si immerge nel gergo degli addetti ai lavori si intuisce che è un mondo a parte, ma per niente avulso dalla realtà. I giocatori abbracciano la virtualità e ne vivono l'esperienza rappresentando quel di più che rende ancora più magico e attrattivo il gioco.

Le porte del Palace si erano aperte agli inizi del 2020 con Atalanta Esports, poi la pandemia ha costretto a richiuderle. Dopo la ripartenza, la partnership tra Atalanta Esports e Leovegas.News, con Alessio Cicolari, CEO AK Group, a fare gli onori di casa, ha ufficialmente dato il via alla stagione 2021-2022 dell'esports nerazzurro. All'Esport Palace di Bergamo, l'e-stadio della squadra atalantina, hanno partecipato in qualità di special guest

i portieri Francesco Rossi e Marco Sportiello, Romano Zanforlin, Direttore Marketing e Commerciale Atalanta, oltre al gamer testimonial Nicolò Insa Mirra. Un condensato di entusiasmo tra coloro che danno la parola al campo e chi si affida a joystick e strumenti equivalenti per riprodurre sullo schermo le situazioni tecnico-tattiche. In questo mondo parallelo l'Atalanta ha la sua e-maglia ufficiale, che "Insa" sfoggia con orgoglio.



A sinistra alcuni giocatori impegnati alle consolle allo Esports Palace. A destra Nicolò Insa Mirra con la maglia di Atalanta Esports (credits: terzotempospportmagazine)

Il suo nickname deriva dalla pronuncia italianizzata e troncata del soprannome che giocatori inglesi gli avevano dato: Inside. E Sportiello e Rossi cosa fanno? La playstation, un giochino a paragone con le potenti schede grafiche che animano le consolle dell'Esports Palace, è un passatempo rituale nel ritiro atalantino. Chi ha figli, gioca a casa. Al richiamo dei giochi elettronici non si sfugge.

Dopo l'esperienza a fasi alterne causata Covid del 2020, Atalanta Esports si prepara a tornare protagonista, per l'appunto, negli sport elettronici. L'eFootball è sempre più attrattivo e l'Atalanta ha deciso di affidarsi a Konami. "Stiamo lavorando ad una serie di attività on-site presso l'Esports Palace - ha detto il patron Alessio Cicolare - con l'obiettivo di coinvolgere sempre più tifosi atalantini e avvicinarli al nostro mon-

do", preannunciando anche una nuova ed esclusiva linea di prodotti tecnologici a brand Atalanta e Ak Esports. A spingere sull'attrattività è arrivato il brand LeoVegas, digital content partner dell'Atalanta diventato anche sponsor ufficiale di Atalanta Esports. Accordo biennale per essere tutt'uno con la squadra di gaming neroazzurra e rivolgere un'attenzione particolare al mondo dell'intrattenimento digitale.



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio, in Via Provinciale, 30.



**PENTOLE AGNELLI**  
PROFESSIONAL COOKWARE  
SHOW ROOM

# AGNELLI TIPIESSE PAUSA DI RIFLESSIONE

a cura di Rino Fusco



Coach Graziosi con i giocatori durante un allenamento (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiesse).

La regola secondo cui o si vince o si impara vale in tutte le discipline sportive. Ma il modo in cui alla prima di campionato una corazzata come Agnelli Tipiesse ha ceduto le armi in quel di Castellana Grotte ha insegnato una volta di più che, pure essendo forti sulla carta, bisogna lottare su ogni palla e dare tutto in termini di energie restando concentrati. Forse un peccato di presunzione pensare di

essere comunque i più forti e incurare timori nell'avversario, che invece ha giocato con la grinta necessaria e la voglia di imporsi alla favorita. E così i tarantini hanno coniato a modo loro il "Mola mia" di stampo bergamasco. "Abbiamo perso male" sentenza coach Gianluca Graziosi, senza se e senza ma.

**Cosa non ha funzionato nella gara di esordio?**

Abbiamo giocato poco da squadra, con poca disponibilità a lottare su tutti i palloni, forse nei ragazzi è maturata la convinzione che la gara potesse risultare più semplice, alla luce di quanto visto in precampionato. Siamo partiti bene, ma quando gli avversari hanno cominciato a piazzare i loro colpi ci siamo smarriti. Ognuno ha provato a risolverla a modo suo, ma sappiamo bene che esiste solo il gioco di squadra.



Dobbiamo ritrovare il gusto di giocare bene, sapendo che il talento deve mettersi a disposizione della squadra. Basti pensare a Leon, considerato il migliore giocatore al mondo, che non riesce a vincere né con Perugia né con la Polonia.

**Dopo la stagione passata al massimo livello e con due trofei conquistati, alla luce dei nuovi innesti, qual è il valore dell'attuale roster?**

Sicuramente competitivo e, sulla carta, superiore a quello della passata stagione. Magari qualcuno ha pensato che, essendoci rinforzati, bastasse la sufficienza per vincere le partite. E invece così non è.

**L'impressione è che nella gara di esordio i giocatori quasi aspettavano di avvantaggiarsi degli errori avversari.**

Lo confermo. Siamo andati là con sufficienza pensando che la partita fosse



Gianluca Graziosi, coach di Agnelli Tipiesse: "Pure essendo forti sulla carta, bisogna lottare su ogni palla".

(credits: ufficio stampa Agnelli Tipiesse).

semplice, avendoli visti a studiati in precampionato e a video. Pensavamo che con poco si potesse vincere.

Come sempre succede, alla prima difficoltà ci si innervosisce al punto da rimediare due cartellini rossi. Senza la necessaria serenità diventa difficile esprimersi al meglio delle proprie possibilità.

**Paradossalmente, un passo falso così maturato, seguito da un turno di riposo, può fare bene alla squadra?**

Me lo auguro vivamente. La sosta non è mai produttiva quando vinci, in questo caso avere qualche giorno in più per rimettere a posto le cose alla fine forse ci avrà dato una mano.

# VOLLEY BERGAMO 1991 SEGNALI DI CRESCITA

a cura di Luca Lembi



La squadra del Volley Bergamo 1991 con lo staff tecnico (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

**D**ue su Ancora una sconfitta in quattro set per il Volley Bergamo 1991 che cede alla forte squadra di Scandicci in terra toscana. Dopo il ko all'esordio casalingo con Trento, qualche segnale buono si vede e potrebbe preludere al conseguimento dei primi punti. A Scandicci, dopo un primo set con il freno a mano tirato, Bergamo se la gioca, perdendo ai vantaggi il secondo, lottando alla pari con le padrone di casa

e riuscendo a vincere il terzo, per poi cedere nella quarta frazione. Il sestetto rossoblù è lo stesso del debutto: Di Iulio e Borgo, Ogoms e Schölzel, Loda e Lanier con il libero Faraone. A caricare le toscane la schiacciatrice Pietrini, neocampionesa d'Europa con la Nazionale italiana. Sull'11-4 l'ingresso di Cagnin per Loda e sul 18-10 spazio a Enright per Borgo, ma le padrone di casa non si fermano e vanno sull'uno a zero (25-15).

Nel secondo set torna in campo Borgo e viene confermata Cagnin che trascina le rossoblù al +3 (1-4 per Bergamo). ma Scandicci riprende la marcia (16-11) e Bergamo prova a risalire e arriva a -2 (19-17), fino a raggiungere la parità (20-20). Si gioca punto a punto, Cagnin annulla la prima palla set di Scandicci, ma Lippmann chiude con un ace che vale il 2-0 per le toscane (26-24).



A sinistra a Scandicci il coach Giangrossi. A destra il Volley Bergamo 1991 ritroverà la Nobiltà Rossoblù nella gara interna con il Monza (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

Nel terzo set Bergamo riparte subito forte (2-5) e Scandicci rincorre. Con Lanier è 3-6 prima e 5-8 poi. Le toscane si riportano a -1 (7-8), ma Ogoms buca il muro di Scandicci e l'ace di Lanier fa 7-10. Sale in cattedra l'attacco rossoblù e Bergamo allunga (10-14). Le toscane si riportano in parità (16-16). Borgo firma il break del 16-18 e allunga con un muro in coppia con Ogoms (16-19). E' il momento dell'opposto brasiliano che fa 17-21 e 18-22. Il muro di Schölzel chiude il set: 20-25.

Nella quarta frazione la squadra di Giangrossi tiene testa fino al 7 pari. Le padrone di casa guadagnano punti, decise a chiudere la sfida, con le rossoblù ad inseguire per portare il match al tie break. Scandicci si porta a +5 (18-13), complice qualche errore di troppo di Bergamo. Cagnin firma l'ultimo punto rossoblù (20-15), prima del rush finale di Scandicci che va a chiudere il match: 25-15.

"A casa di Scandicci non era facile, siamo partite con il freno a mano tirato - ammette Emma Cagnin - Mantenendo il ritmo del terzo set anche nel quarto, forse, un punto avremmo potuto farlo. Dobbiamo lavorare sulla difesa e anche in copertura possiamo fare meglio". "Il servizio non è andato bene così come la difesa - sottolinea Di Iulio - Con Trento siamo partite a bomba e poi ci siamo spente, con Scandicci è successo il contrario".

I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE  
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE



Ottica Piazza Pontida è Passione, Serietà e Qualità. Un'esperienza di oltre 30 anni nel settore al servizio dei nostri clienti pronti a soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni ottiche sempre in costante aggiornamento. Nel nostro Store potrai scegliere fra migliaia di modelli tra le migliori marche presenti sul mercato.

**Ottici Per Passione.**

OTTICA PIAZZA PONTIDA  
LARGO NICOLÒ REZZARA, 10  
24122 BERGAMO BG

WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM

OTTICA PIAZZA PONTIDA

# WIHTU BERGAMO FA TRIS

a cura di **Fabrizio Carcano**



Nel successo sul Lumezzane lo strapotere sotto canestro di Francesco Ihedioha con 22 punti (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

**È** ancora troppo presto per dare giudizi, ma la WithU Bergamo per ora si sta rivelando un rullo compressore continuando a galoppare a briglie sciolte nel girone B del campionato di serie B.

Terza vittoria consecutiva per gli arancioblu di coach Devis Cagnardi. Dopo il colpaccio alla prima uscita

a Olginate, per 40-49, e il travolgente successo casalingo con la quotata Cividale, la squadra favorita del girone, per 82-62, in quel di Lumezzane è arrivato il terzo botto di fila, con un convincente successo per 70-59, costruito con un primo tempo dominato.

A Lumezzane il coach Devis Cagnardi ha ritrovato l'ala bolognese Matteo

Negri, fuori le prime e due giornate per guai muscolari, subito protagonista con 16 punti in 33 minuti utilizzo. Con i punti di Negri, quelli di Dell'Agnello e lo strapotere sotto canestro di Francesco Ihedioha (22 punti in 38 minuti) Bergamo ha preso il largo dopo un primo quarto equilibrato, guidato sul 17-11, volando sul 37-18 al 19'.

# BLU BASKET CROLLA A PIACENZA

a cura di **Simone Fornoni**



Il playmaker Nicola Savoldelli in azione (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

Nel terzo quarto il recupero dei padroni di casa, con un parziale di 20-12, ma nell'ultimo periodo il BB14 ha controllato il ritmo, stringendo le maglie difensive, chiudendo in scioltezza con 11 lunghezze di margine. "Complimenti ai miei giocatori che si sono fatti trovare pronti. È stata una vittoria difficile, nonostante nel finale del primo tempo fossimo arrivati ad avere 19 punti di vantaggio. Purtroppo, nel terzo quarto abbiamo bruciato questo buon vantaggio con alcune scelte difensive sbagliate, subendo 27 punti, ma siamo stati mol-

to bravi nell'ultimo quarto a stringere le maglie difensive, perché poi non ci sono segreti, è chiaro che la chiave dei nostri successi è quella difensiva, la chiave di questo successo è aver difeso bene nel primo, nel secondo e nell'ultimo quarto. Ma questa è la pallacanestro che dobbiamo esprimere: una pallacanestro di sofferenza e sacrificio e agonismo", è stata l'analisi a fine gara di coach Cagnardi, soddisfatto per il risultato. E sincero nello spiegare il perché degli scarsi minutaggi dei giovani Isotta e Manenti, sul parquet appena per due

minuti, riducendo di fatto a sette le rotazioni: "Arrivavamo da una settimana non delle migliori perché essere partiti subito con due vittorie, battendo alla seconda Cividale di venti punti, ci ha fatto rilassare un po' troppo a livello mentale, soprattutto i più giovani, da qui anche i minutaggi non condivisi rispetto alle prime due partite. I nostri giovani devono capire che tutto va sudato e guadagnato e quando torneranno a fare un buon lavoro in settimana in allenamento torneranno ad avere i loro spazi in partita".



Seconda battuta d'arresto su tre partite per Blu Basket che ha dichiarato ambizioni di promozione (credits: ufficio stampa Blu Basket).

**U**n roster costruito per salire non può permettersi di scendere. Non dal piedistallo dei proclami estivi, bensì da standard minimi di rendimento. Che tonfo, 84-69 (28-11, 19-22, 21-21, 16-15), alla terza. Circolazione e attacco involuti, pick'n'roll rarefatti come il verde in autunno, protagonisti a scomparsa come i fanali di

una Corvette. Al secondo ko nel Girone Verde dell'A2 cala il buio sulla Blu Basket Treviglio, strabattuta in tutte le voci statistiche (26/65 al tiro di cui 7/30 dall'arco contro 27/56 e 12/25, 30 rimbalzi a 38): la prova della verità sarà il rendez-vous al PalaFacchetti con Udine nella penultima domenica di ottobre.

L'immagine di una sfida mai iniziata è la schiacciata solitaria del totem Guariglia (13+9), ventina sopra (61-41) per l'Assigeco Piacenza di Stefano Salieri a 3'37" dall'ultimo scollinamento. Due bombe di Cesana, 22 con 8/12 e mai preso dal backcourt di Michele Carrea, la portano sul 20-9 (6'26"), mentre di qua dalla specialità siamo a 0/11 a

INDICE





A sinistra, Reati a confronto con il piacentino Pascolo. A destra, Sacchetti, solo due personali per lui (credits: ufficio stampa Blu Basket).

fine decade col solo Miaschi, autore del primo ciuf (unico altro naso avanti dell'uomo sotto le plance sul 5-4), 10+4+2 e 7 cilecche dalla distanza, a tenere su la baracca. Gap che si dilata a 17, con l'altro esterno nemico Devoe (22+3+4) sempre sul pezzo. Impossibile far peggio di uno start al 18 per cento, e difatti nella frazioncina della sirena corta almeno si schiodano lo specialista Venuto (6) e il post Lupusor (idem) prima che lo facciano anche capitano Reati (11+5+2) e Potts, 14 in 24 minuti, sbloccatosi a 6' dall'in-

tervallo col meno 11 (37-26) ma poi caduto una volta di più nel terzo fallo precoce. Fuoco di paglia, visto il solco scavato da Cesana a 45 secondi dalla pausa (47-28). Se l'altro tardivo, la maniglia Rodriguez (5+2+2), riempie finalmente il paniere, la differenza continua a farla la continuità. Non esiste che Langston, 11+6+3 ma col grosso del bottino a quaglia già in padella, trovi la seconda ciuffata piroettando nel pitturato solo verso la metà del penultimo quarto e la terza (57-41) poco oltre. L'inchiodata di D'Al-

meida (4+3) e l'iniziativa in area dell'ex campione olandese a tiro del secondo missile del meno 18 a quota 50 non possono accendere speranze. Niente risveglio, solo la sommatoria di iniziative individuali fino al 70-63 e al 73-65 (34') per chiudere male lo stesso. Sacchetti insacca giusto un paio di personali, di là colpiscono quando serve i piccoli (Sabatini 7, Querci e Gajic 3) come le ali "pesanti" (Pascolo 12+9, Galmarini 1 ma 7 carambole) e perfino l'ex Bergamo Seck (1 libero e 1 tabellone in 3'). Rimandati al 24.

# EDELWEISS VITTORIA SOFFERTA

a cura di **Luciano Locatelli**



Alcuni momenti del match vinto dalle ororosa di Edelweiss Albino sul campo del Visconti Basket Brignano (credits: ufficio stampa Edelweiss).

**V**ittoria sofferta per l'Edelweiss Albino nel derby in trasferta contro il Visconti Basket Brignano per 58-63. Una vittoria che porta quota 4 punti in classifica la squadra di coach Catalfamo, che nel finale di gara ha rischiato di rimettere in discussione il risultato dopo una gara condotta dall'inizio alla fine.

Partono forte le stelle alpine che dopo 5 minuti sono già in vantaggio di sei lunghezze 5-11 con bomba da 3 di Birolini; la squadra Randy Behring non riesce a prendere le misure sulle ororosa, che invece difendono bene e continuano a trovare buone soluzioni d'attacco segnando tutte con regolarità. Il primo quarto è in favore delle seriane per 11-17.

Secondo quarto di gara che sembra la fotocopia del primo, con Albino sempre in controllo della gara e sempre avanti nel risultato. Al 2' massimo vantaggio che sarà ripetuto lungo la gara 11-26 (+15). L'allenatore gialloblu è costretto a chiamare minuto per cercare di arginare l'ondata ororosa e le brignanesi si sbloccano, ma restano sempre

INDICE





dietro nel punteggio al 5' (17-28), al 8' (20-35) e finale di frazione 22-36 per le seriane che vanno al riposo in vantaggio.

Il terzo quarto si apre ancora con le stella alpine avanti e che raggiungono ancora il +15 al 3' minuto di gioco (25-40), ma da questo momento in poi le giocatrici di coach Behring aumentano la pressione e recuperano punti. Due bombe di Comaschi e Macalli riportano sotto Brignano 33-41 a metà frazione. Coach Catalfamo chiama time-out per frenare la rimonta delle gialloblu e

sarà ancora Giulia Gatti a superare il momento negativo con un canestro in entrata che sblocca il punteggio per le seriane che riescono a tenere 9 lunghezze di distacco al termine della terza frazione 39-48.

Ultimo quarto e finale di partita concitato. Parte subito forte Brignano con Macalli che inizia il tempo con una bomba da 3 (42-48), Albino prova a reagire ma le stelle alpine non riescono più ad essere efficace in attacco e commettono parecchi errori: La partita diventa una battaglia e il divario di punti si assottiglia

al 5' (49-54) al 9' (56-57), nel finale però De Gianni, Gatti e Carrara segnano i punti decisivi che portano alla vittoria Albino.

Soddisfatto l'allenatore delle seriane a fine partita, nonostante la sofferenza nel finale: "Bene nei primi due quarti con un buon margine dove ha giocato tutto l'organico che ha fatto rifiatore la squadra, poi purtroppo abbiamo fatto un brutto terzo quarto ed un finale di gara difficile dove siamo riuscite con le più esperte a trovare quei punti che ci hanno permesso di vincere."

INDICE



# VILL'ARQUATA



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



*La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.*

*La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.*

*Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!*

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy  
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it

**f** FOLLOW US:  
La Barbatella scuderia  
& Vill'Arquata az. agr.

# COLLARE D'ORO GLORIA PER CINQUE CICLISTI

a cura di Luca Lembi



Nella foto, da sinistra: Mirko Gualdi, Claudio Corti, Norma Gimondi, Pietro Algeri e Rossano Brasi.

Cinque collari d'oro alle stelle del ciclismo bergamasco. Una su tutte, non ce ne vogliono gli altri premiati che hanno condiviso questo prestigioso riconoscimento del CONI, all'immenso Felice Gimondi. Cinque campioni del pedale che hanno vestito la maglia iridata, chi da dilet-

tante e chi da professionista. Solo immaginabile l'emozione provata da Norma Gimondi, vicepresidente di Federciclismo, al momento di ritirare la massima onorificenza dello sport italiano dal presidente del CONI, Giovanni Malagò.

Norma avrebbe voluto certamente alla cerimonia ci fosse stato il

papà, simbolo di quella dimensione di ciclismo in cui se pure arrivi alle spalle del vincitore, sapendo di avere dato tutto, meriti l'encornio. Felice Gimondi (139 vittorie in carriera, 3 Giri d'Italia, 1 Tour de France, 1 Vuelta, il Mondiale 1973 e le più importanti classiche in linea) appartiene al presente e al futuro



del ciclismo proprio perché ha vinto tutto e ha saputo anche restare campione assoluto arrivando secondo. Il Collare d'Oro viene attribuito agli atleti che hanno onorato la propria disciplina, primeggiando a livello internazionale, e in più a chi si sia particolarmente distinto nella promozione e diffusione degli ideali sportivi e olimpici.

Felice Gimondi ha racchiuso sicuramente tutti questi meriti. In più, è la prima volta che il CONI conferisce il Collare d'Oro al merito sportivo alla memoria. Ecco perché assume ancora più valore il riconoscimento a quattro altrettanto grandi ciclisti espressione della terra bergamasca: Claudio Corti, Mirco Gualdi, Rossano Brasi e Pietro Algeri.

Per essi una giornata memorabile che li consegna alla Hall of Fame del ciclismo nostrano. Claudio Corti, campione del mondo dilettanti



Il collare d'oro, il più importante riconoscimento dello sport italiano.

su strada nel 1977, da professionista vestì anche la maglia tricolore nel 1985 e 1986, arrivando secondo al campionato del mondo 1984 a Barcellona. Mirco Gualdi, campione del mondo dilettanti su strada nel 1990, partecipò alle Olimpiadi di Barcellona 1992 contribuendo al successo dell'indimenticato Casartelli. Da professionista una tappa al Giro d'Italia, poi il ritiro dalle corse a seguito di un incidente. Rossano

Brasi è stato campione mondiale cronometro a squadre dilettanti nel 1993. Da professionista vinse nel 1996 la prima edizione della Classica di Amburgo. Pietro Algeri ha celebrato il cinquantennale del titolo mondiale di inseguimento a squadre dilettanti. E' stato campione italiano di inseguimento e due volte di mezzofondo. Dopo la carriera agonistica, ha inanellato 35 anni da direttore sportivo.

# SANTINI SI TINGE DI GIALLO

a cura di **Gian Battista Galdi**



Santini sarà partner ufficiale del Tour de France per i prossimi cinque anni (credits: Santini).

**D**al 2022 la storia di Santini Cycling Wear si intreccerà con quella del Tour de France, di cui sarà partner ufficiale. L'accordo, che durerà cinque anni, prevede la fornitura delle maglie leader per la Grande Boucle, per il Tour de France Femmes avec Zwift e per gli amatori che correranno L'Étape du Tour.

«Siglare questo accordo è stata per noi un'emozione forte e siamo davvero entusiasti di annunciare la partnership con il Tour de France - commenta Monica Santini, Amministratore Delegato di Santini Cycling Wear - un proseguimento del rapporto nato con la sponsorizzazione de La Vuelta, seguita da quella del Deutschland Tour.

Ora il nostro palmares si arricchisce con la Corsa più importante del calendario ciclistico internazionale».

Un capitolo che brillerà nel libro che Santini sta scrivendo dal 1965 e che racconta dell'impegno costante che il Cavaliere Pietro Santini, le sue due figlie Monica e Paola, e tutto il team dell'azienda italiana mettono nel loro lavoro, nella ricerca e nell'innovazione, con l'obiettivo di creare capi dall'alto contenuto tecnico che sappiano rispondere alle esigenze di professionisti e amatori e di supportare i grandi eventi del ciclismo mondiale.

Come per altre produzioni, Santini realizzerà le maglie ufficiali che vestiranno i leader del Tour de France e dell'edizione femminile della Grande Boucle nei propri stabilimenti di Lallio.



Monica, Pietro e Paola Santini (phcredit\_BeardyMCBeard).

Gli atleti élite potranno così indossare tutta la qualità del made in Italy. Il concept legato al design delle maglie è riferito al principio secondo cui il premio del vincitore sia la maglia stessa.

Il Palais des Congrès de Paris ha fatto da palcoscenico alla presentazione delle quattro maglie ufficiali che vestiranno i campioni del Tour de France 2022: la Maglia Gialla, la maglia verde, la maglia a

pois e quella bianca, destinate ai leader della Grande Boucle soo state prodotte da Santini Cycling Wear usando tessuti derivanti da filati riciclati.

Le quattro maglie leader del Tour de France sono disegnate e realizzate con una forte impronta ecostenibile, attraverso un attento studio del posizionamento dei materiali: il tessuto utilizzato per la parte frontale, il retro e la tasca

posteriore è stampabile ultraleggero e realizzato con un filato di poliestere riciclato.

Anche per le maniche realizzate con taglio al vivo è stato scelto un tessuto proveniente da un processo di recupero.

Conclude la descrizione della maglia il colletto dove si è scelto un materiale estremamente morbido e double face tagliato al vivo che offre un elevato comfort.



**sitointerattivo**  
 COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE  
**I D E E**  
 POSSONO  
 ARRIVARE  
**O V U N Q U E**

# I MIGLIORI NEXT GEN AL CHALLENGER DI BERGAMO

a cura della redazione



Il giovanissimo danese Holger Rune, classe 2003, ha strappato un set a Novak Djokovic al primo turno dello Us Open (credits: ufficio stampa Trofeo Faip Perrel).

I baby fenomeni Brandon Nakashima e Holger Rune, che passeranno da Bergamo prima di giocare da protagonisti le Next Gen ATP Finals di Milano, sono tra i più attesi al Trofeo FAIP-Perrel. Con cinque ex top-50 e ben quattordici giocatori meglio piazzati rispetto alla prima testa di serie del 2020, si annuncia una grande edizione, in programma dal 31 ottobre al 7 novembre.



L'americano Brandon Nakashima, classe 2001 e numero 83 ATP, uno dei baby fenomeni del circuito mondiale (credits: ufficio stampa Trofeo Faip Perrel).

Non c'erano dubbi sulla bontà della nuova data del Challenger orobico (44.820 , indoor), ma l'entry list diffusa dall'ATP è andata oltre ogni aspettativa. Nel 2020, la prima testa di serie era il numero 156 ATP Lorenzo Giustino. Nel parco giocatori della sedicesima edizione ci sono ben quattordici gioca-

tori con una classifica migliore: una lista d'oro, guidata dall'americano Brandon Nakashima, uno dei baby fenomeni del circuito mondiale. Classe 2001, è numero 83 ATP e sta ridando speranza al tennis a stelle e strisce. Quest'anno ha giocato due finali ATP consecutive (Los Cabos e Atlanta), più giovane americano

dai tempi di Andy Roddick. Nato e cresciuto in California da mamma vietnamita e papà di origine giapponese, ha scelto Bergamo come prova generale in vista delle Next Gen ATP Finals, il Masters riservato ai migliori otto Under 21 del mondo, in programma a Milano la settimana successiva.

La vicinanza tra le due città ha invogliato alcune Baby Star a mettere gli occhi sul Pala Agnelli, tappa ideale per arrivare al meglio all'happening milanese. È il caso di Nakashima, che per qualche tempo è stato seguito da Pat Cash, il quale aveva scommesso forte su di lui: "Credo che potrà essere testa

di serie negli Slam già nel 2022" diceva l'ex campione di Wimbledon. La direzione sembra proprio quella. Sarà della partita un altro Next Gen, forse ancora più noto: nonostante sia n.124, molti ricordano la fantastica partita di Holger Rune contro Novak Djokovic al primo turno dello Us Open. Il giovanissimo danese

(classe 2003) si era qualificato per il main draw alla prima presenza in uno Slam, e il sorteggio gli ha subito messo contro il numero 1. Lui non ha fatto una piega e gli ha tolto un set, prima di essere travolto dai crampi. Quest'anno Rune (che punta deciso al numero 1: "Diventare numero 2 non mi interessa" ha detto) ha scalato centinaia di posizioni e si è aggiudicato tre Challenger, tutti nella penisola italiana: Biella, San Marino e Verona. Con il suo vivace spirito agonistico, cercherà il poker in un torneo che negli ultimi anni ha lanciato futuri campioni.

#### VECCHIE CONOSCENZE E SPERANZE AZZURRE

Il profumo di Next Gen, tuttavia, non è l'unico motivo di interesse di un torneo pieno di nomi interessanti.

# IL FAIR PLAY A 16 ANNI

a cura di **Federica Sorrentino**

Detto di un cut-off di ottimo livello per un ATP Challenger (attualmente fissato al n.204: significa che i tennisti sotto quella soglia dovranno giocare le qualificazioni), è opportuno segnalare che sono iscritti ben sette giocatori che nel recente passato sono stati tra i top-100 ATP. Tra loro spiccano il bosniaco Damir Dzumhur (n.23 nel 2018), il moldavo Radu Albot (n.39 nel 2019) e il kazako Mikhail Kukushkin (anche lui n.39, sempre due anni fa). Per tutti e tre sarà un ritorno a Bergamo dopo diversi anni. Nel caso di Kukushkin, l'ultima apparizione risale addirittura al 2010. Da segnalare anche la presenza di Illya Marchenko, in striscia positiva e impossibilitato a giocare la finale nel 2020 per i noti fatti legati alla pandemia, nonché ad altre due vecchie conoscenze del torneo: Ricardas Berankis (ex n.50) ed Ev-

geny Donskoy (ex n.65, prima testa di serie un paio d'anni fa). Ma non finisce qui: ci saranno anche due giocatori che stanno facendo ottime cose nel 2021 come il britannico Liam Broady e lo slovacco Alex Molcan, che soltanto un mese fa raggiungeva il terzo turno allo Us Open. Non mancheranno gli italiani: l'unico ammesso di diritto è Federico Gaio, sempre a caccia di un posto tra i top-100. Alte probabilità che possano giocare Roberto Marcora (finalista nel 2019) e l'illato-argentino Franco Agamenone. I due sono rispettivamente primo e terzo nella lista degli alternates. Discrete possibilità anche per Filippo Baldi, di nuovo in pista nel 2021 dopo un brutto stop per infortunio. Senza dimenticare che la Federazione Italiana Tennis ha a disposizione due delle tre wild card, che saranno concesse ad alcuni

dei giovani più interessanti. Gli organizzatori hanno in mano il terzo invito e sono già al lavoro per fare un altro regalo agli appassionati. Dando un'occhiata più estesa alla lista degli iscritti, spiccano nomi di assoluto prestigio come Sergiy Stakhovsky (giustiziere di Federer a Wimbledon e vincitore di 4 titoli ATP), Lukas Rosol (vincitore del torneo nel 2009 e capace di battere Nadal a Wimbledon tre anni dopo), nonché Mischa Zverev, un passato da numero 25 ATP e fratello di Alexander, che si divide tra l'attività di giocatore e quella di commentatore per Eurosport. Uno dei tanti indicatori di un torneo che vive di un'esaltante mix tra gioventù, esperienza e giocatori di categoria. Il nuovo vestito autunnale sta decisamente bene al torneo di Bergamo. La città e il torneo lo meritavano.



Il 16enne Filippo Dezza, attaccante e capitano del Brembate Sopra, autore del gesto di fair play (credits: Accademia Isola Bergamasca tramite Gian Battista Colleoni).

INDICE



**U**n gesto di fair play lontano dai riflettori.

Nel mondo del calcio, tanto più apprezzato. Se a livello giovanile, decisamente un segno di speranza per il valore morale che le nuove generazioni sono in grado di esprimere. L'episodio emerso attraverso i social, per una volta veicolo di buona e bella notizia, risale alla mattina di domenica 10 ottobre, quando al campo sportivo di Chignolo d'Isola si sono affrontate le U17 del Brembate Sopra Calcio, squadra ospite, e l'Accademia Isola Bergamasca, nel girone A del campionato di categoria allievi. Pochi minuti dopo il calcio d'inizio, ancora sullo zero a zero, il 16enne Filippo Dezza, attaccante e capitano del Brembate Sopra, è entrato in area e, ostacolato da un avversario, è caduto. Il ragazzo si è rialzato per dire all'arbitro di essere scivolato e ha fatto annullare il calcio di rigore.

“Domenica pomeriggio un responsabile della squadra avversaria ha chiamato per raccontare quanto era successo, per dare risalto al gesto di fair play - spiega Remo Menghini, presidente della società Brembate Sopra - La famiglia ha appreso a sua volta dell'episodio e la volontà di elogiare il gesto, innanzitutto attraverso i social”. Tra le persone che si sono mobilitate c'è stato Gian Battista Colleoni, il quale ha subito evidenziato il bellissimo gesto di fair play a cui ha assistito e che ha visto protagonista il giocatore del @brembatesopracalcio1947. Un episodio che ha suscitato l'ammirazione da parte degli avversari e gradualmente della comunità di persone che ne è venuta a conoscenza. E' stata proprio l'Accademia Isola Bergamasca a raccontare quanto accaduto sul campo e a elogiare Filippo Dezza per il suo comportamento esem-

plare: “La partita è iniziata da poco. Un giocatore del Brembate Sopra cade in aerea e l'arbitro assegna il calcio di rigore. Ma il giovane si avvicina al direttore di gara ammettendo di essere solo scivolato e il rigore viene annullato.

Protagonista della vicenda è Filippo Dezza, al quale va la nostra stima non solo come giocatore ma soprattutto come uomo” - il testo della notizia pubblicata dall'Accademia Isola Bergamasca. Sarebbe banale chiedere al giovane protagonista quale sentimento lo abbia spinto a dichiarare onestamente la dinamica dell'azione e indurre l'arbitro a tornare sulla sua decisione. Un grande esempio di sportività, che induce a pensare quanto buono e positivo sia l'impegno a investire, con non pochi sacrifici, nei giovani. Filippo Dezza forse avrà ispirato anche i calciatori delle categorie maggiori.

INDICE





pernice.com



Bergamo

fieri di  
raccontare  
la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2021/22